**COPERLIM**

*Corso di perfezionamento liturgico musicale*

**DIPARTIMENTO DI ORGANO**

Programma didattico

**ORGANO PER LA LITURGIA**

per ogni classe è previsto un numero massimo di tre studenti

***FINALITÀ***

Potenziare la tecnica di base e allargare lo spettro delle conoscenze necessarie all’animazione liturgica. Apprendere alcuni degli elementi stilistici utili all’esecuzione solistica.

***AMMISSIONE***

Inviare alla direzione del Coperlim le esecuzioni video registrate – facendo attenzione che siano di buona qualità (l’audio deve essere chiaro) e con la presa diretta dell’esecutore (mani e piedi devono essere perfettamente visibili) – del programma che segue:

1. un’opera *manualiter* in stile contrappuntistico a 3 o a 4 parti (per esempio, Johann Pachelbel, *Compositionen zumeist Fugen über das Magnificat*);

2. un’altra opera tratta dalla letteratura organistica (anche *manualiter*);

3. una forma liturgico-musicale a piacere (possibilmente accompagnando uno o più cantori);

4. esercizi per Pedale (prova opzionale).

***PROGRAMMA DI STUDIO***

Il programma, calibrato secondo le esigenze di ogni singolo studente, è composto da quattro parti:

A. tecnica del Pedale

B. prassi dell’accompagnamento liturgico

C. letteratura organistica

D. teoria

*PRIMO ANNO*

Sessione I

1. Esercizi per Pedale solo e esercizi per Pedale e Manuale.

B) Accompagnamento delle Risposte al Celebrante (secondo le melodie contenute nell’ultima edizione del Messale Romano). Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.

C) Studio di una forma (almeno) tratta dalla letteratura organistica di ispirazione liturgica.

D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

Sessione II

A) Esercizi per Pedale e Manuale e una forma in Trio.

B) Accompagnamento delle Risposte al Celebrante. Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.

C) Almeno una forma di ispirazione liturgica.

D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

*SECONDO ANNO*

Sessione III

A) Una forma in Trio.

B) Accompagnamento di un’Acclamazione al Vangelo e/o del Salmo responsoriale. Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.

C) Un’opera (almeno) di letteratura organistica.

D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

Sessione IV

A) Una forma in Trio.

B) Accompagnamento di alcune forme liturgico-musicali della Messa e/o dell’Ufficio Divino. Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.

C) Un’opera (almeno) di letteratura organistica.

D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

***PROGRAMMA D’ESAME***

1. Esecuzione di una forma in Trio.

2. Esecuzione di una forma Corale a tre parti e basso obbligato (estratto a sorte dalla Commissione su 4 preparati dallo studente) in tono e almeno un tono sotto.

3. Accompagnamento delle Risposte alle cantillazioni del Celebrante.

4. Accompagnamento di una forma liturgico-musicale della Messa o dell’Ufficio Divino a scelta dal candidato.

5. Esecuzione di almeno un’opera della letteratura organistica.

6. Commento sulle disposizioni foniche adottate per il programma svolto.

**VERSO L’IMPROVVISAZIONE ORGANISTICA**

per ogni classe è previsto un numero massimo di due studenti

***FINALITÀ***

Potenziare le competenze compositive e improvvisative utili a un servizio liturgico più consapevole.

***AMMISSIONE***

Diploma accademico di secondo livello in Organo.

***PROGRAMMA DI STUDIO***

*PRIMO ANNO*

Approfondire le conoscenze armoniche, prediligendo (per quanto possibile) la prassi alla tastiera.

Sessione I

1. scala armonizzata
2. partimenti
3. modulazioni
4. tonulazioni
5. combinazioni modulazione-tonulazione ai toni vicini (scritti e alla tastiera)

Sessione II

*Il Corale e i suoi sviluppi*

* Completamento dell’*incipit* in tempo binario.
* Considerare il corale completato come parte A di una forma tripartita. Creare una parte centrale B (con lo stesso numero di battute) in tempo ternario e nel tono della sottodominante, oppure al modo relativo del Corale stesso, differenziando le cadenze intermedie alla fine di ogni emistichio.
* Sulla base del Corale sviluppato, creare un Cantabile su 2 Manuali e Pedale.
* Sulla base del Corale sviluppato, creare un Preludio per *Organo pleno*.

SECONDO ANNO

Applicazione delle conoscenze teorico-pratiche acquisite.

Sessione III e IV

1. Intonazioni e accompagnamenti di alcuni canti del Repertorio Nazionale (scritte e/o improvvisate).
2. Fondamenta delle concatenazioni armoniche modali e accompagnamento di alcune antifone gregoriane.
3. Accompagnamento di un Salmo Responsoriale (eseguendo una partitura già scritta, oppure composta dallo studente).
4. Passacaglia, *Stylus phantasticus* e *Plein jeu* dalla *Suite* francese.

***PROGRAMMA D’ESAME***

1. Intonazione e accompagnamento di un canto del *Repertorio Nazionale di Canti per la liturgia* (improvvisato o scritto dal candidato).
2. Accompagnamento di due brevi antifone gregoriane (in due modi diversi).
3. Accompagnamento di un Salmo Responsoriale (esecuzione di un brano già scritto o composto ex*-novo* dal candidato).
4. Proposta di due interventi organistici pensati per momenti liturgici differenti, improvvisati o composti dal candidato (servendosi di quanto appreso, ovvero concretizzando una forma tripartita tipo Passacaglia, *Stylus phantasticus* e *Plein jeu*).

**CONSIDERAZIONI COMUNI A ENTRAMBI GLI INDIRIZZI**

* Il giorno prima dell’inizio delle classi di indirizzo, per ogni sessione, è previsto un colloquio conoscitivo con il docente, oppure la verifica del lavoro svolto nelle sessioni precedenti.
* Ogni docente necessita di due/tre aule (una con l’organo e una con il pianoforte) al fine di alternare la didattica al lavoro individuale degli studenti.
* A metà di ogni sessione, i candidati dovranno inviare un video per consentire al docente di verificare lo studio in corso d’opera e la calibratura del lavoro assegnato.
* L’esame finale sarà da tenersi nella sessione successiva alla IV.